

Nuovo sistema rintracciabilità rifiuti (R.E.N.T.Ri)

Il **RENTri** è il **nuovo sistema informativo di tracciabilità dei rifiuti**, gestito dal MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) con il supporto dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali. Si invita a consultare i precedenti numeri di questa NewsLetter per maggiori dettagli e approfondimenti sul tema.

Sono tenuti ad iscriversi al RENTri, mediante l'accreditamento alla piattaforma telematica:

- gli enti e le imprese che effettuano il trattamento dei rifiuti e i produttori di rifiuti pericolosi;
- gli enti e le imprese che raccolgono o trasportano rifiuti pericolosi a titolo professionale;
- chi opera in qualità di commerciante e intermediari di rifiuti pericolosi;
- i Consorzi istituiti per il recupero e il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti;
- i soggetti di cui all'articolo 189, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, con riferimento ai rifiuti non pericolosi (chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e di trasporto di rifiuti, commercianti e intermediari di rifiuti senza detenzione, imprese ed enti che svolgono le operazioni di recupero e di smaltimento dei rifiuti).

Per tutti i soggetti non obbligati all'iscrizione al Registro Elettronico Nazionale, gli adempimenti potranno continuare ad essere assolti tramite i formati cartacei.

I decreti attuativi previsti dall'Art. 188-bis sono in fase di predisposizione, e serviranno a disciplinare gli aspetti operativi, tecnici, funzionali, anche aggiornando i modelli di registro e il formulario.

Il MASE ha emesso la bozza preliminare delle "Modalità Operative" relative allo schema di regolamento recante la disciplina del sistema di rintracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale. Il Ministero ha posto tale bozza preliminare in consultazione, chiedendo osservazioni entro il corrente mese: Confindustria sta predisponendo un documento di osservazioni, sulla base dei contributi che riceverà dalle varie associazioni/federazioni.

Segnaliamo qui che il [Consiglio di Stato](#), nel dare **parere "favorevole"** al sistema e al suo impianto normativo, ha rilevato alcuni aspetti invitando l'amministrazione ad effettuare gli **approfondimenti necessari** prima della pubblicazione.

Tra questi:

- **il costo della piattaforma** che "comporta non irrilevanti oneri economico-finanziari". Da qui la raccomandazione di acquisire **la bollinatura della Ragioneria dello Stato** sulla certificazione della solidità economico-finanziaria.
- **il "generoso regime transitorio"** disposto dal regolamento, che colloca l'avvio del sistema nel periodo che va dai 18 ai 30 mesi dall'entrata in vigore del provvedimento.

- *Le modalità operative di funzionamento non ancora chiarite e di futura decisione, demandate a decreti direttoriali .*

Tali rilievi secondo il Consiglio di Stato “non appaiono tali da pregiudicare l’ulteriore corso dello schema”, ma andrebbero approfonditi “per dare al testo una maggiore compiutezza”. A tal fine i giudici suggeriscono che sarebbe opportuno integrare nel testo “i risultati delle sperimentazioni effettuate e del proficuo dialogo con gli operatori del settore”.